

18 Gennaio 2016

Expo, sull'economia lombarda un impatto da 12,6 miliardi

L'assessore regionale Parolini snocciola i dati dell'esposizione universale. Oltre 4 miliardi si sono riversati sul commercio e 5,3 nella ristorazione e ricettività. 87mila i posti di lavoro creati



“L’impatto economico prodotto dai visitatori di Expo in Lombardia è quantificabile in 12.6 miliardi di euro, dei quali 5,3 nei settori core della ricettività e della ristorazione, 4,1 nei settori del commercio e delle diverse forme di intrattenimento e tempo libero. L’impatto complessivo sull’occupazione pari a circa 87.000 nuove unità di



lavoro”. A fornire le cifre l’assessore regionale allo Sviluppo Economico,

Mauro Parolini presentando i dati che emergono da uno studio condotto dall’Osservatorio regionale sul turismo T.R.A.V.E.L. coordinato dal CeRST (Centro di Ricerca per lo Sviluppo del Territorio) della LIUC – Università Cattaneo, in collaborazione Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia.

“A questi numeri – ha continuato Parolini – si aggiungono anche quelli altrettanto positivi relativi ad arrivi e presenze turistiche, che attestano un aumento a doppia cifra rispetto all’anno precedente in tutto il territorio regionale, con picchi vicini al 30% sulla città Milano”. “Questi dati – ha sottolineato Parolini – documentano anche l’efficacia delle misure che la Regione Lombardia ha messo in campo per permettere ai territori e a tutta la filiera legata al turismo, ma in modo integrato anche quella del commercio e dell’impresa, di cogliere al meglio le opportunità legate ad Expo e ci spingono a pigiare nuovamente sull’acceleratore per consolidare questi numeri in modo strutturale e far fruttare questa grande eredità”.

“Expo ha contribuito a rilanciare il turismo come asset strategico prioritario per la nostra regione. L’Esposizione universale è stata un banco di prova che il nostro sistema turistico ha saputo superare con successo, ma anche un’occasione per proiettarlo nel futuro e per mettere le basi per compiere quel salto di qualità che merita. Gli oltre 20 milioni di visitatori – ha rimarcato Parolini – rappresentano infatti un volano naturale di promozione che offre già da ora opportunità di crescita”. “Per il turismo in Lombardia è cambiato il vento: c’è una nuova legge, un nuovo modo di gestirlo e c’è un grande e rinnovato spirito di collaborazione tra gli operatori e con le istituzioni. Nei prossimi due anni – ha concluso Parolini – investiremo 60 milioni di euro per fare compiere alla Lombardia un salto di qualità come destinazione

turistica, partendo già da subito con un piano da 20 milioni di euro che andrà a sostenere progetti di promozione e valorizzazione di tutti quegli ambiti meno maturi e più promettenti della nostra offerta come il turismo religioso, quello enogastronomico, quello culturale legato alle città d'arte e il cicloturismo”.